

AAA INFERMIERI CERCASI

Di Chiara De Luca

Collaborazione di Edoardo Garibaldi

Montaggio di Riccardo Zoffoli

Immagini di Fabio Martinelli – Giuseppe Cogno

CHIARA DE LUCA

Siete pochi come personale?

INFERMIERE – REGIONE PIEMONTE

Siamo veramente allo stremo, molti colleghi si sono infettati. La rianimazione era assolutamente allo sbando perché nei mesi scorsi non solo non è stato aumentato il personale...

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Nell'ospedale Mauriziano di Torino la dirigenza sanitaria ha trasformato in reparto di degenza Covid la palestra per la riabilitazione dei pazienti.

MARIA CARMEN RITA AZZOLINA - DIRIGENTE SANITARIO OSPEDALE MAURIZIANO TORINO

Queste sono le palestre della medicina riabilitativa che sono state adeguate da un punto di vista impiantistico.

CHIARA DE LUCA

E non utilizzate?

MARIA CARMEN RITA AZZOLINA - DIRIGENTE SANITARIO OSPEDALE MAURIZIANO TORINO

Sì, al momento sì perché non abbiamo le risorse infermieristiche.

DOMENICO VALLINO - DIRETTORE MEDICINA CHIRURGIA ACCETTAZIONE E URGENZA OSPEDALE MAURIZIANO

Purtroppo devo dire che non è stato programmato un piano che ci consentisse di affrontare con una certa tranquillità il problema.

CHIARA DE LUCA

Quindi adesso come lo state gestendo questo problema?

DOMENICO VALLINO - DIRETTORE MEDICINA CHIRURGIA ACCETTAZIONE E URGENZA OSPEDALE MAURIZIANO

Adesso lo stiamo gestendo con un sovraccarico di lavoro.

FRANCESCO COPPOLELLA - SEGRETARIO NURSIND PIEMONTE

Non sono stati fatti bandi, e adesso praticamente hanno iniziato quando l'emergenza era di nuovo in pieno regime. Noi avevamo chiesto di fare concorsi anche a tempo indeterminato, e prepararci già da maggio, giugno, purtroppo questo non è stato fatto ed è imperdonabile.

CHIARA DE LUCA

Perché mancano gli infermieri nella regione Piemonte?

GIANFRANCO ZULIAN - RESPONSABILE EMERGENZA COVID REGIONE PIEMONTE

Non è che mancano gli infermieri, gli infermieri sono quelli che fanno parte di una dotazione di personale già in uso per le aziende sanitarie.

CHIARA DE LUCA

Sono stati fatti dei bandi?

GIANFRANCO ZULIAN - RESPONSABILE EMERGENZA COVID REGIONE PIEMONTE

Assolutamente, sì.

CHIARA DE LUCA

Da quando?

GIANFRANCO ZULIAN - RESPONSABILE EMERGENZA COVID REGIONE PIEMONTE

Da settembre.

CHIARA DE LUCA

Da settembre?

GIANFRANCO ZULIAN - RESPONSABILE EMERGENZA COVID REGIONE PIEMONTE

Mi ha chiesto una data gliela preciserò...

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

È stato di parola, ce l'ha comunicato: un solo bando è stato fatto a settembre ma era dedicato alle scuole, l'altro a ottobre quando l'emergenza sanitaria era ormai alle porte e solo a novembre è stata rincarata la dose con 3 bandi.

DOMENICO VALLINO - DIRETTORE MEDICINA CHIRURGIA ACCETTAZIONE E URGENZA OSPEDALE MAURIZIANO

Loro ci dicono di assumere senza problemi, ma chi assumiamo?

MARIA CARMEN RITA AZZOLINA - DIRIGENTE SANITARIO OSPEDALE MAURIZIANO TORINO

Non ci sono sulla piazza gli infermieri, è questo il problema. Da una graduatoria ci hanno dato 20 posti, 20 nomi, però hanno rifiutato tutti. Ora di recente hanno fatto dei contratti triennali e allora magari il tempo è più lungo e forse c'è la possibilità di avere qualche risorsa in più.

CHIARA DE LUCA

Magari forse andavano fatti questa estate i bandi?

DOMENICO VALLINO - DIRETTORE MEDICINA CHIRURGIA ACCETTAZIONE E URGENZA OSPEDALE MAURIZIANO

Se uno pianifica per tempo ha più tempo per fare le cose certo

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Senza personale sanitario i reparti allestiti nelle varie strutture non possono essere attivati, come la palestra al Mauriziano. Quindi si crea il paradosso, da una parte hai posti letto vuoti, dall'altra i pronto soccorso pieni, e i pazienti sono lasciati a terra sulle barelle.

GIANFRANCO ZULIAN - RESPONSABILE EMERGENZA COVID REGIONE PIEMONTE

Questi posti sono proprio allestiti nell'evenienza di ulteriori aggravamenti e peggioramenti.

CHIARA DE LUCA

Quindi la motivazione non è perché non ci sono infermieri.

GIANFRANCO ZULIAN - RESPONSABILE EMERGENZA COVID REGIONE PIEMONTE

Non è quella la motivazione corretta. Punto 2 quei posti si attiveranno nel momento in cui fosse realmente indispensabile.

CHIARA DE LUCA

Va bene quindi se i pazienti sono fisicamente a terra sulle barelle.

GIANFRANCO ZULIAN - RESPONSABILE EMERGENZA COVID REGIONE PIEMONTE

Allora, il fermi a terra fa parte della strategia Peimaf.

CHIARA DE LUCA

Ah quindi è proprio una strategia quella lì?

GIANFRANCO ZULIAN - RESPONSABILE EMERGENZA COVID REGIONE PIEMONTE

Allora fa parte in questo senso, che se io dovessi custodire un paziente in alcune aree. Come lo tutelo? Lo lascio a due metri da terra o lo abbasso per terra. Non so se rendo l'idea.

CHIARA DE LUCA

No, mi dispiace no.

GIANFRANCO ZULIAN - RESPONSABILE EMERGENZA COVID REGIONE PIEMONTE

Preferisce stare su un letto e rischiare di cadere o preferisce essere appoggiato nel più basso punto possibile.

CHIARA DE LUCA

Nel momento in cui non si riescono ad avere questi reparti fatti ex novo, ad hoc, perché manca personale vuol dire che un problema c'è. Ma non c'erano altre strutture dove mettere i pazienti?

GIANFRANCO ZULIAN - RESPONSABILE EMERGENZA COVID REGIONE PIEMONTE

In quel momento evidentemente no!

INFERMIERE

Abbiamo per un periodo dovuto tenere pazienti Covid negativi, insieme a pazienti covid positivi.

CHIARA DE LUCA

Qui al Mauriziano?

INFERMIERE

Assolutamente sì, e questo lo trovo gravissimo.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Alla carenza cronica di personale si aggiunge anche il fatto che i pochi infermieri presenti si contagiano.

INFERMIERE 118 – REGIONE PIEMONTE

Abbiamo chiesto di fare il tampone, abbiamo chiesto di rientrare nella sorveglianza sanitaria e non ci è mai stata data una risposta.

INFERMIERE - REGIONE PIEMONTE

Ci fanno i controlli, un tampone ogni 15 giorni peccato che i risultato arrivano con distanza di 10 giorni da quando si fa il tampone.

CHIARA DE LUCA

Voi continuate a lavorare nel frattempo?

INFERMIERE - REGIONE PIEMONTE

Ovviamente sì.

GIUSEPPE SUMMA - INFERMIERE NURSIND

Solo in 5 aziende nel torinese su 7 abbiamo 1000 dipendenti positivi tra medici, infermieri e Oss di cui appunto 60, 70 per cento sono solo infermieri.

CHIARA DE LUCA

Nell'ospedale di Ivrea mi risulta che ci sono 20 dipendenti positivi, e si sono positivizzati anche i pazienti che seguivano questi dipendenti, all'Asl Città Salute 250 dipendenti positivi, 150 a casa senza ancora tampone ma sintomatici. All'Asl Torino 4 20 dipendenti positivi, Asl Torino 3 170 dipendenti positivi. Mauriziano intorno agli 80. Come mai?

GIANFRANCO ZULIAN - RESPONSABILE EMERGENZA COVID REGIONE PIEMONTE

Come mai. Perché è l'infezione è una infezione importante dove ci si può ammalare. Come faccio a sapere se lei quando è arrivata qui si è contagiata venendo qua dentro o per strada andando al mercato?

CHIARA DE LUCA

Si sono contagiar fuori quindi?

GIANFRANCO ZULIAN - RESPONSABILE EMERGENZA COVID REGIONE PIEMONTE

Non ho mai detto questo. Possono o non possono? Chiedo a lei, usiamo la logica.

CHIARA DE LUCA

Ma è lei che mi deve dare delle risposte mi dispiace.

GIANFRANCO ZULIAN - RESPONSABILE EMERGENZA COVID REGIONE PIEMONTE

Ma le sto dando la risposta perché, se le sto dicendo lei è sicura che arrivando adesso qui e uscendo poi positiva, perchè la ritroveranno positiva domani speriamo di no.

CHIARA DE LUCA

Quindi questi dipendenti si sono positivizzati fuori secondo lei?

GIANFRANCO ZULIAN - RESPONSABILE EMERGENZA COVID REGIONE PIEMONTE

Le ho detto questo?

GIANFRANCO ZULIAN - RESPONSABILE EMERGENZA COVID REGIONE PIEMONTE

A noi risulta che tutti i dipendenti che fanno le attività all'interno dell'ospedale abbiano i Dpi necessari per il tipo di funzione che debbono esercitare.

INFEMIERA REPARTO NO COVID – REGIONE PIEMONTE

Certamente l'ho preso in ospedale. In virtù del fatto che anche molti dei miei colleghi sono risultati positivi.

CHIARA DE LUCA

Quanti?

INFEMIERA REPARTO NO COVID – REGIONE PIEMONTE

11-12.

CHIARA DE LUCA

Su?

INFEMIERA REPARTO NO COVID – REGIONE PIEMONTE

Su 20-22. In questo momento la situazione in ospedale è drastica. Siamo ai limiti se non lo abbiamo già superato il limite.

CHIARA DE LUCA

Come è potuto accadere, non avevate i dispositivi di protezione?

INFEMIERA REPARTO NO COVID – REGIONE PIEMONTE

Allora noi i dispositivi di protezione li avevamo, ovviamente parlo della mascherina chirurgica, non della ffp2. Non eravamo protetti abbastanza.

CHIARA DE LUCA

Ci sono stati dei pazienti del tuo reparto che poi si sono contagiati?

INFEMIERA REPARTO NO COVID – REGIONE PIEMONTE

Sì, ma francamente non me la sento di dirti che i pazienti sono stati contagiati da noi. Se il paziente è in attesa del referto del tampone viene messo in quella che noi chiamiamo zona grigia, e tutti i pazienti in attesa di un referto vengono messi nella stessa zona, viene automatico che se uno è positivo e l'altro è negativo, si positivizza anche il negativo.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Le zone grigie sono aree dove si fa la valutazione del paziente e dove il paziente aspetta il risultato. Il fatto è che non c'è distinzione tra le cartelle cliniche e quindi fino a tampone eseguito non si sa se i pazienti sono positivi o negativi...

GIANFRANCO ZULIAN - RESPONSABILE EMERGENZA COVID REGIONE PIEMONTE

Non sono tutti insieme, hanno dei percorsi differenziati dopo l'esecuzione del tampone.

CHIARA DE LUCA

Sarebbe più opportuno magari differenziarli prima.

GIANFRANCO ZULIAN - RESPONSABILE EMERGENZA COVID REGIONE PIEMONTE

La zona grigia prevede del distanziamento.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Eppure questo distanziamento non sembra esserci. Come testimoniano le immagini in esclusiva per Report girate in diversi ospedali della provincia di Torino.

Di tutta questa disorganizzazione chi ci rimette sono i pazienti e non solo quelli covid...

MARIA CARMEN RITA AZZOLINA - DIRIGENTE SANITARIO OSPEDALE MAURIZIANO TORINO

I progetti sono stati presentati il punto è che bisognava partire con i lavori e al momento ancora aspettiamo.

CHIARA DE LUCA

Questo è grave però che non si è partiti.

DOMENICO VALLINO - DIRETTORE MEDICINA CHIRURGIA ACCETTAZIONE E URGENZA OSPEDALE MAURIZIANO

Questo aggrava il problema perché adesso ci siamo reinventati, abbiamo trasformato reparti di degenza in reparti Covid, aree comuni in reparti Covid di osservazione quindi...

CHIARA DE LUCA

Questo sovraffollamento, che cosa comporta che gli altri pazienti non vengano in qualche modo...

MARIA CARMEN RITA AZZOLINA - DIRIGENTE SANITARIO OSPEDALE MAURIZIANO TORINO

Per i pazienti oncologici non riuscire a garantire il percorso.

DOMENICO VALLINO - DIRETTORE MEDICINA CHIRURGIA ACCETTAZIONE E URGENZA OSPEDALE MAURIZIANO

Rischiano di diventare non più operabili.

MARIA CARMEN RITA AZZOLINA - DIRIGENTE SANITARIO OSPEDALE MAURIZIANO TORINO

C'è gente qui deve aspettare 3 mesi, 3 mesi e mezzo per avere un intervento chirurgico.

CHIARA DE LUCA

Qual è la giustificazione che vi dà la Regione su questa mancata pianificazione, programmazione.

DOMENICO VALLINO - DIRETTORE MEDICINA CHIRURGIA ACCETTAZIONE E URGENZA OSPEDALE MAURIZIANO

Non ci dà nessuna giustificazione.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Significa non garantire il diritto alla cura. Ora stanno sottraendo posti letto alla cardiologia, all'oncologia, stanno riempiendo invece di letti palestre e chiese. Ma non

sanno come presidiarli perché mancano gli infermieri e i medici. Insomma, era intuibile già dalla primavera, era intuibile anche che rimanessero contagiati, ma qui ne hanno addirittura mille contagiati, un'enormità. Il Responsabile dell'emergenza covid dice alla nostra Chiara: vabbè ma *come fai a sapere se si sono contagiati al mercato o dentro l'ospedale?* Ecco, la domanda gliela giriamo noi: come lo fai a saperlo? Basterebbe fare dei tamponi, più frequentemente, magari anche all'entrata dell'ospedale. Ora pare che sia siano attrezzati a farli più velocemente e anche a cercare di sistemare la situazione degli operatori del 118. Il povero Responsabile dell'emergenza covid, è arrivato ottobre, ha indetto il bando per gli infermieri poche settimane fa e piano piano arrivano gli infermieri alla spicciolata. Ma la coperta è corta. E che cosa succede? Abbiamo segnalazioni un po' da tutte le parti d'Italia che ci sono infermieri specializzati che stanno lasciando le cooperative private, quelle convenzionate che fanno assistenza domiciliare ai malati ad alta intensità, quelli che hanno bisogno di assistenza domiciliare specializzata. Ecco questi infermieri stanno lasciando le cooperative perché vanno ovviamente negli ospedali, aderiscono ai bandi, hanno uno stipendio migliore e anche tempi certi. E questa situazione che cosa comporta? Che ci sono malati gravi, malati di SLA, tracheotomizzati che sono senza assistenza specializzata. Ecco questa è una cosa che non si può sentire. Se la coperta è corta, allunghiamola! Magari recuperando quel denaro che è stato sottratto alla sanità e che è nei paradisi fiscali.